

Reg. Imp. 02342480981
Rea.442134**SIRMIONE SERVIZI SRL**

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI SIRMIONE

Sede in PIAZZA VIRGILIO 18/19 - 25019 SIRMIONE (BS) Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci

L'anno 2018 il giorno 28 del mese di Giugno alle ore 11.00, presso la sede della Società in PIAZZA VIRGILIO 18/19 - SIRMIONE si è tenuta l'assemblea generale ordinaria convocata dalla società SIRMIONE SERVIZI SRL, giusta delibera di posticipo dei termini del CdA in data 17 marzo 2018, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 comma 4 del D.lgs 175/2016). Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Governo societario (D. Lgs 100/2017). Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Varie ed eventuali. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

Giuseppe Marcotriggiano
Nicola Scotti
Stefania Erindetti

Presidente del Consiglio di amministrazione
Consigliere
Consigliere

nonché i Signori Soci nelle persone del Comune di Sirmione rappresentato dal Sindaco Luisa Lavelli e la Società Garda Uno SpA rappresentata dal Rag. Pietro Lazzarini, come da delega posta agli atti, rappresentanti l'intero capitale sociale; vengono altresì ammessi alla Assemblea anche il Sig. Lorenzo Rossi, Responsabile Produzione Servizi, il Rag. Pierluca Bisignano Responsabile Amministrativo e il Dott. Eugenio Vitello, Consulente fiscale e tributario della Società.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea convocata deve ritenersi valida, essendo presenti il Consiglio di Amministrazione ed i Soci, costituendo l'intero Capitale sociale ed essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dallo Statuto.

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti. Il foglio presenze sarà conservato agli atti della società.

A sensi di Statuto assume la presidenza il Sig. Giuseppe Marcotriggiano, Presidente del Consiglio di amministrazione.

I presenti chiamano a fungere da segretario il rag. Pierluca Bisignano, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea convocata deve ritenersi valida essendo presenti il Consiglio di Amministrazione e i Soci rappresentati in proprio l'intero il Capitale sociale ed essendo l'Assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dallo Statuto.

Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene. Chiede, altresì, se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno ed ottenuto il consenso alla trattazione dell'argomento, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.

Il presidente premette che la convocazione è intervenuta nel termine massimo previsto dal Codice Civile giusta delibera di autorizzazione del CdA in data 17 marzo 2018.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1. Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017:

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia della bozza di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2017.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento posto al primo punto all'ordine del giorno.

Dopo prova e controprova, l'assemblea all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare il Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017, così come predisposto dal Presidente del Consiglio di amministrazione, che evidenzia un risultato positivo di Euro. 63.481, (ALLEGATO A);
- di approvare la proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	63.481
5% a riserva legale	Euro	0
A riserva straordinaria	Euro	63.481
A dividendo	Euro	0

- di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

2. Valutazione del rischio di crisi aziendale :

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, Il Presidente legge ed illustra la relazione sulla valutazione del rischio aziendale, in ossequio alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 ed in particolare, dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 che al comma 2 precisa: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."*

Valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 comma 4, D.Lgs. 175/2016)

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016. In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 al comma 2 precisa: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."*

Premesse e riferimenti Statutari

Sirmione Servizi S.r.l. ha per oggetto sociale la gestione di servizi pubblici locali, in particolare, quelli attinenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei materiali riciclabili; l'illuminazione pubblica; la gestione di un'area cimiteriale; la salvaguardia costiera; la gestione della banda larga e dei servizi tecnologici ad essa collegati; la gestione tecnica e logistica delle manifestazioni. La Società inoltre, affianca il Comune di Sirmione nella gestione, manutenzione, miglioramento e adeguamento normativo del patrimonio immobiliare dello stesso.

La Società si è organizzata con un sistema di governance c.d. tradizionale, adottando uno schema interno di funzionamento ed una ripartizione di ruoli e responsabilità secondo quanto definito nello Statuto Societario.

Infatti, le norme e le previsioni di funzionamento previste nel menzionato Statuto delineano compiti, funzioni, poteri e competenze in tema di amministrazione e rappresentazione sociale della Società – vedasi, nel merito, Assemblea dei Soci e Consiglio d'Amministrazione – nonché al riguardo degli organi di controllo e verifica quale Revisore Legale dei Conti (nominato nell'Assemblea dei Soci il 16 novembre 2017).

Altrettanto, le modalità di controllo nei confronti della Società da parte del Comune di Sirmione, sono disciplinate secondo la normativa vigente e la giurisprudenza nazionale e comunitaria, così da garantire l'efficienza, l'efficacia e la economicità della conduzione dei servizi affidati, l'equilibrio economico -finanziario della gestione e la integrale copertura dei costi.

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

SIRMIONE SERVIZI Srl, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha attuato e strutturato modelli e misure in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Principalmente, la Società ha:

- nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
- adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che integra il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, ai sensi della Legge 190/2012

E' inoltre in fase di ultimazione il percorso per l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e la contestuale nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, le misure di prevenzione dei rischi, in particolare per quanto attiene al tema della corruzione sono state ulteriormente rafforzate mediante l'adozione di regolamenti interni quali:

- a) Regolamentazione per il reclutamento del personale (in corso di revisione alla luce del D.lgs 175/2016);
- b) Codice Etico e di comportamento (allegato al Piano Triennale di Prevenzione della corruzione).

La Società ha attuato un sistema di mappatura dei rischi, la cui rilevazione è stata impostata come processo di autovalutazione, adottando la tecnica del "Control self-assessment" (CSA) che prevede il coinvolgimento dei responsabili e degli addetti delle aree "sensibili" ai reati di corruzione.

Al fine di una corretta valutazione dei rischi vengono valutate tutte le attività ed i processi soggetti ad eventi esterni o interni, intesi sia come probabili, che anche aleatori, con i relativi rischi per fronteggiare i quali non è possibile dare regole predefinite in termini di comportamenti o azioni.

La gestione dei rischi aziendali si poggia dunque su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità.

- L'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- Il Revisore Legale dei Conti.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinate dalla Legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

L'analisi dei rischi è stata effettuata secondo una scala di individuazione/valutazione degli stessi ben esplicitata, in relazione alla probabilità ed impatto dell'evento rischioso, definendone il livello di accettabilità. Tenendo conto dello stato del "Control Enviroment", si può considerare il livello di rischio aziendale accettabile in quanto il valore nell'apposita scala risulta accettabile.

La valutazione dei rischi potenziali è stata espressa tenendo conto principalmente del "Control Enviroment" dell'ente, costituito, come citato in premessa, da:

- Sistema di governance;
- Struttura organizzativa (organigramma)
- Sistemi di pianificazione di breve / medio termine
- Sistema di consuntivazione;
- Norme e regolamenti interni a carattere operativo volti anche a sanzionare il mancato rispetto di quanto in essi previsto (vedi Sistema disciplinare approvato il 10 febbraio 2018).

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, effettua regolare monitoraggio sui processi aziendali per i quali sia stato individuato un rischio potenziale, verificando la sostenibilità delle misure, il rispetto delle singole procedure e la loro conformità alla normativa vigente.

Il RPCT si interfacerà con l'organo di controllo di revisione.

In particolare, l'attività di controllo si focalizza sui seguenti principi che verranno esplicitati nel Modello Organizzativo 231/2001:

- Proceduralizzazione delle attività/processi sensibili e strumentali, attraverso la regolamentazione dell'attività a rischio, tramite apposite procedure o la previsione di opportuni punti di controllo;
- Segregazione dei compiti e delle funzioni, mediante l'assegnazione delle fasi cruciali di cui si compone il processo a soggetti diversi;

- Tracciabilità delle attività sensibili e strumentali, assicurando la documentabilità dei controlli effettuati e di ogni operazione e transazione posta in essere;
- Formalizzazione del sistema organizzativo, mediante una definizione formale dei compiti e delle responsabilità di ciascuna funzione aziendale coinvolta nei processi a rischio;
- Definizione e formalizzazione dei poteri autorizzativi e di firma, attraverso una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese e una chiara formalizzazione del sistema interno delle deleghe/procure.

Con riferimento alla parte strettamente contabile, fermi restando ruoli e competenze come già specificato precedentemente e previsto dallo Statuto, la Società si avvale di un consulente esterno a cui competono:

- assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura;
- assistenza e consulenza contabile;
- redazione definitiva e depositi dei bilanci di esercizio;
- pratiche presso uffici pubblici compreso Camera di Commercio;
- redazione mensile dei cedolini paghe, pratiche relative alla gestione del personale;
- assistenza dei rapporti con i soci pubblici.

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 comma 2 D.Lgs. 175/2016)

In merito ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale la Società annualmente monitora la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, permettendo, una qualificata analisi sintetizzata tramite indicatori di bilancio.

Dall'analisi degli indicatori sopra menzionati, non emergono circostanze che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, al termine di una valutazione dei requisiti richiamati dagli artt. 2428 e 2423-bis del Codice Civile.

Per prevedibile futuro si intende un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio di esercizio, così come definito nello las1.

Il presupposto del "Going concern" si realizza, pertanto, quando l'azienda è in grado di continuare la propria esistenza operativa per un futuro prevedibile, di realizzare le proprie attività e di far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

Gli amministratori devono, di conseguenza, predisporre il bilancio in tale ottica: qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuità aziendale ciò va indicato nell'apposita informativa.

Strumenti di governo societario integrati (art. 6 comma 3 D.Lgs. 175/2016)

Nell'intento di individuare eventuali fattori di rischio di crisi di impresa è necessario condurre analisi integrate, ovvero in grado di prendere in considerazione aspetti storici, attuali ed eventuali della realtà aziendale in oggetto di valutazione.

Riguardo alla possibilità di integrare gli strumenti di governo societario con quanto previsto dall'articolo dall' articolo 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016, la Società rende noto di aver adottato gli strumenti indicati nella presente relazione.

In ogni modo, tenendo conto del fatto che la Società è un sistema in continua evoluzione, non si escludono in futuro ulteriori attività di integrazione e modifiche del sistema organizzativo e del controllo interno.

A conclusione dell'esposizione il Presidente, dichiara che, al momento, non sussistono circostanze che potrebbero compromettere la capacità dell'azienda di continuare la propria attività. Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento posto all'ordine del giorno. L' Assemblée prende atto ed approva all' unanimità la relazione che viene posta agli atti.

3. Governo societario (D. Lgs 100/2017 :

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che la normativa (D.Lgs. 175/2016 cosiddetto Decreto Madia) prevede che l'Organo Amm.vo delle Società a controllo pubblico sia costituito di norma da un Amministratore Unico, salvo che per motivate esigenze la Società decida di mantenere il CdA. Al riguardo ricorda che già l'Assemblea del 16.11.2017 aveva ritenuto opportuno passare all'Amministratore Unico alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione in carica sia per il contenimento dei costi e sia per la riduzione del volume d'affari della Società dopo il conferimento del ramo idrico ad Acque Bresciane Srl.

SIRMIONE SERVIZI SRL

Chiesta e ottenuta la parola sia il rappresentante del Comune di Sirmione che di Garda Uno Spa dichiarano di mantenere il parere già espresso esprimendo il loro ringraziamento ai Consiglieri Nicola Scotti e Stefania Erindetti per il lavoro svolto con grande passione e professionalità negli anni trascorsi nel Consiglio di Amministrazione di Sirmione Servizi. Il rappresentante del Comune di Sirmione propone di nominare l'attuale Presidente del CdA Dott. Giuseppe Marcotriggiano quale Amministratore Unico fino a revoca attribuendo un compenso annuo di € 41.200,00.

A questo punto il Presidente mette ai voti la proposta e l'Assemblea all'unanimità dei presenti

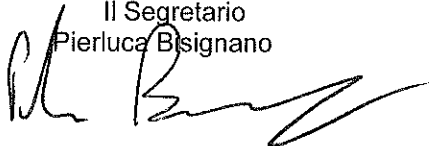
delibera

di nominare il Dott. Giuseppe Marcotriggiano quale Amministratore Unico fino a revoca e, con l'astensione del socio Garda Uno Spa solo per la determinazione del compenso, di determinare il compenso annuo di € 41.232,00 dal 01.07.2018.

Il Presidente accetta la carica di Amministratore Unico e ringrazia per la fiducia accordata.

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 12.30, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Pierluca Bsignano



Il Presidente
Giuseppe Marcotriggiano

